

VEGLIA DI PREGHIERA

MARIA MADRE DELLA CIVILTÀ DELL'AMORE "E presero il largo" (Lc 8, 22)

SAC. - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T.- Amen.

G. - Stasera, durante questo momento di preghiera in preparazione alla festa della nostra Madre celeste, vogliamo manifestare il nostro amore e la nostra lode a Maria, Madre di Dio e Madre nostra che con la sua disponibilità ad accogliere l'incarnazione di Dio nel suo grembo, ha reso possibile che Cristo fosse il centro della nostra vita.

Maria è stata l'unica a mostrare sempre fede e fiducia verso il Padre accogliendo incondizionatamente la sua proposta. Affidiamoci a Lei perché attraverso la sua intercessione possiamo anche noi, a partire da questi giorni, intraprendere un cammino in cui sappiamo affidarci a Cristo non solo nei momenti belli ma anche nei momenti difficili della nostra vita e realizzare insieme la "civiltà dell'amore"

CANTO - SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.*

G.- Se vogliamo affrontare il futuro, fiduciosi della presenza di Cristo tra noi, è proprio alla Vergine Maria che dobbiamo affidarci. Tutta la vita di Maria è stata in funzione di Dio: ha sempre messo al primo posto il suo Figlio divino ma si è proposta a tutti come modello di fede vissuta perché con il suo aiuto potessimo non solo avvicinarci a Lui rispondendo alla sua chiamata, ma fidarci e affidarci così come ha fatto Lei.

(Sulla riva due barche ormeggiate. I pescatori sistemano le reti. Si avvicina Gesù)

CRONISTA - "E avvenne che, uno di quei giorni, Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro :"

GESÙ: "Passiamo all'altra riva del lago."

CRONISTA - "E presero il largo"

1 L. - Gesù non sceglie una barca particolare su cui salire. Ne prende una qualunque e ci sale con i "suoi" discepoli.

2 L. - Anche oggi, qui, lungo le rive di questo mare, il Signore Gesù sale su una barca ma non vuole restare solo, ci invita a salire con lui per condividere la sua stessa avventura.

1 L. - Noi sappiamo accogliere la sua "compagnia?" Abbiamo abbastanza fede per rischiare con Lui?

2 L. - “La fede è sempre un rischio. A tratti brilla a tratti si eclissa, a tratti tormenta a tratti consola, a tratti è gioiosa a tratti è sofferente. La fede è quella che trasforma radicalmente l’uomo, dando nuova forma al mondo” (cfr. A. Pronzato, *Stanchi di non camminare*).

1 L. – Maria vive la sua esperienza di fede nell’umiltà, si reputa sempre una serva umile davanti a Dio, alla Chiesa, davanti alla società, eppure risulta la madre di Cristo, la sposa di Dio, la prescelta.

2 L. – “Maria sa di contribuire alla salvezza del mondo non compiendo una sua opera, ma solo mettendosi a piena disposizione delle iniziative di Dio. E’ una donna di speranza: solo perché crede alle promesse di Dio.” (Benedetto XVI, DCE n.41)

1 L.- Maria “parla e pensa con la Parola di Dio. Così si rivela, inoltre, che i suoi pensieri sono in sintonia con i pensieri di Dio, che il suo volere è un volere insieme con Dio” (Benedetto XVI, DCE n.41)

G.- Maria, pellegrina nella fede, cammina nella storia umana, ascolta la Parola di Dio, accoglie lo Spirito che la rende Madre e genera per noi Gesù Cristo il Signore. Spinti dal suo esempio non possiamo che metterci in ricerca del volto di Dio.

T.: *Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino.”* (Sl 27,8-11)

G.- A volte siamo convinti di conoscere Gesù e anche se pensiamo di camminare lungo la sua strada non ne scopriamo la sua vera identità se non in situazioni o in luoghi particolari che rendono strettamente intimo il nostro rapporto con lui. Nella storia dei discepoli c’è la nostra storia, la storia di ciascuno di noi. Lasciamoci interpellare dalla Parola di Dio che chiede di passare all’altra riva insieme con Lui, a prendere il largo e a ricercare la nostra fede autentica. E per fare ciò chiediamo aiuto a Maria.

CANTO: AVE MARIA

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.**

Donna dell’attesa e madre di speranza
Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio
Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell’ardore
Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero
Ora pro nobis.

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave**

Donna del deserto e madre del respiro
Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo
Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno
Ora pro nobis

Donna della terra e madre dell’amore
Ora pro nobis.

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave**

1 L. - Il Signore ci invita ad andare con Lui, a salire sulla “sua” barca, passare all’altra riva e navigare verso orizzonti che Lui indicherà.

T. - Noi siamo pronti ad ascoltare il tuo invito, Signore?

Abbiano già tante certezze, tante sicurezze!

Di fronte al tuo invito la nostra fede, sembra vacillare.

2 L. - Molti sono lontani da Dio, preferiscono seguire altri idoli e porre su di essi le loro certezze...

1 L. - E la vita si riempie solo di false speranze, di mezze verità.

2 L. - È vero che la ricerca della verità è l’esigenza più profonda dello spirito umano. Ma... “che cosa è la verità?” (Gv 18,38).

GESÙ - “Io sono la via, la verità e la vita” (Gv 14,6).

T. – Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a vivere nella verità.

GESÙ: “Per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità” (Gv 18,37).

T. – Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a vivere nella verità.

G.- Donare, rischiare, credere, amare: a parole un bellissimo programma, ma la realtà...

GESÙ: “Se avrete fede pari a un granellino di senapa... niente vi sarà impossibile” (Mt 17,19).

G. - Solo un cuore colmo di fede è capace di vivere nella verità.

1 L.: Maria, sono stanco di parole, ho bisogno di una fede che non si spiega, ma che si vive.

2 L.- Credere non è conoscere, è donarsi.

1 L.: Maria, tu sei stata povera di parole ma ricca di opere, povera di cose umane ma ricca di Dio. Insegnaci a capire che è amaramente solo l’uomo senza Dio.

**T.: Tu hai creduto,
non credere è stanchezza e noia;
hai vissuto nell’amore,
non amare è angoscia e debolezza.
Chi ama non ha paura di donare,
chi crede non ha paura di rischiare.**

2 L.: Tu o Maria ci inviti all’ascolto di Dio, ad attendere ogni giorno la sua salvezza, a vivere fino in fondo la fede... a prendere sul serio la vita.

G.: La fede non si può spiegare, non si può capire. La fede è amore che irrompe e si impone.

T. – Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede (cfr. Lc 17,6).

1 L. - “La nostra fede è quasi sempre, oggi, posta a confronto col secolarismo: è una fede esposta e minacciata. Essa rischia di perire per asfissia se non è continuamente alimentata e sostenuta”. (Paolo VI, *Evangelii Nuntiandi*, n.54).

T. – Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede (cfr. Lc 17,6).

2 L. - “La fede scarseggia, perché c’è troppo egoismo e troppa sete di guadagno solo per sé. La fede per essere vera, ha bisogno di essere un amore che dona. L’amore e la fede vanno di pari passo e si completano a vicenda” (Madre Teresa di Calcutta, *Darsi con gioia*).

T. – Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede (cfr. Lc 17,6).

1 L. - La nostra fede è fatta, a volte, solo di parole, di pie pratiche religiose, è poco coltivata, è anemica, è spenta.

T. – **Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede** (cfr. Lc 17,6).

G.- Solo Cristo deve essere il centro della nostra fede.

GESU': "Chi rimane in me, ed io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla" (Gv 15,5)

2 L. - Cristo è l'uomo del "sì". Del sì incondizionato. Egli ci insegna a dire "no" alla nostra volontà e dire "sì" al volere del Padre.

1 L. - "Tante volte la nostra fede in Dio è piena di orgoglio, colma di noi stessi... Dove c'è la fede, deve esserci fiducia. La fede senza la fiducia è arida, fredda, così come la fiducia senza la fede è infantile, sentimentale, insignificante, vuota" (A. Fallico, La preghiera).

2 L. - "Credere significa 'consegnarsi' totalmente e senza alcuna riserva mentale" (A. Dini, Gesù nostro contemporaneo).

1 L. - Dove c'è paura, tristezza e dubbio non c'è fede, ma solo egoismo.

2 L. - "Gesù spesso rimprovera agli apostoli due atteggiamenti: la mancanza di coraggio e la mancanza di gioia. Non ha coraggio chi non sa abbandonarsi completamente nella fede. Non ha gioia chi è attaccato a qualcosa e ha paura di perderla" (A. Fallico, La preghiera).

G. - Una sola deve essere la nostra certezza: Dio accompagnerà sempre con la sua forza onnipotente la fatica del nostro cammino di fede sicuri di avere Maria come compagna del nostro cammino che ci porta a Cristo Signore

CANTO – OLTRE L'IMMAGINE

Credo un giorno potrò guardarti negli occhi
E non dovrò più immaginarti,
ma solo stare con te,
come un bambino che sente sua madre vicino.
Stringimi al cuore, Maria,
sento un abbraccio materno,
stringimi forte perché,
io voglio stare con te.

RIT.: Donami un cuore di bimbo,
donami Cristo Gesù,
la tua presenza d'amore,
Maria: felicità. (2v.)

Credo, un giorno potrò parlarti davvero,
ti racconterò tutta la vita che vivendo quaggiù,
tutto l'amore che vivo in mezzo al dolore,
e prenderò le tue mani, batterò forte il mio cuore e,
la tua gioia mi darai: io voglio stare con te. RIT.

Credo, in eterno potrò stare insieme a te,
contemplerò quel Dio che è amore e canterò
insieme a Te le lodi eterne di Dio che ti ha reso madre,
madre di Cristo e di noi, sento la voce di tutti: Ave
Maria,
madre mia: io voglio stare con te. RIT:

G. - Dalla certezza della presenza di Dio nasce la forza per passare all'altra riva.

1 L.. - Passare all'altra riva... quale riva?

2 L.. - La riva dell'amore.

T. – **Signore, per intercessione di Maria, insegnaci ad essere testimoni del tuo amore.**

1 L. - La riva della gioia.

T. – **Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a gioire quando attorno a noi è buio.**

2 L. - La riva della preghiera.

T.- **Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a pregare per non deviare mai dai tuoi passi.**

1 L. - La riva del servizio.

T. – **Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a servire come tu ci hai insegnato col tuo esempio.**

2 L. - La riva della disponibilità.

T. – **Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a fare del nostro tempo un dono per gli altri.**

G. - Il Signore, ci chiama a passare all'altra riva. Allora lasciamo che Lui agisca in noi, per noi, con noi, e sentiremo rinascere in noi la vita. Sì prendiamo il largo con Lui, togliamo l'ancora per andare al largo, l'ancora delle nostre certezze, delle nostre idee, dei nostri progetti, e affidiamo al Suo volere le nostre vele perché il vento dello Spirito ci porti verso nuove mete.

PAUSA DI SILENZIO

(Musica di sottofondo)

CRONISTA - “Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. (*Gesù si rannicchia sulla parte anteriore della barca. Prosegue la musica che si trasforma in tempesta*). Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo”.

DISCEPOLI - “Maestro, Maestro, siamo perduti!”

GESU (Gesù si desta, si rivolge al vento e dice): “Taci, calmati” (la tempesta si placa. Poi si rivolge ai discepoli e dice) - “Dov'è la vostra fede?”

G. - A volte prendere il largo insieme con Lui, diventa un atto di audacia, ma questa audacia ha bisogno di radicarsi nell'amore, un amore che diventa anche condivisione con gli altri. Se questo non avviene, al primo turbine di vento che si abatterà sulla nostra vita, ci sentiremo in pericolo anche noi come i discepoli.

2 L.- Tutti abbiamo bisogno di certezze, abbiamo bisogno di sentirci tra le braccia sicure e rassicuranti di Dio, abbandonati al suo amore di Padre. (cfr. Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, n. 79)

G. - Con il canto chiediamo al Signore Gesù, di darci la forza di poter sempre andare avanti senza lasciarci vincere dagli scoraggiamenti della vita e senza lasciarci legare delle cose di questo mondo che impediscono di avvicinarci a Dio.

CANTO – COME TU MI VUOI

Eccomi signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
eccomi signor, vengo a te mio dio,
plasma il mio cuore e di te vivrò.
se tu lo vuoi signore manda me e il tuo nome
annuncerò.

Rit: *Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi
io andrò'.
questa vita io voglio donarla a te
per dar gloria al tuo nome mio re.*

*come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io
andrò'.*

*se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come tu mi vuoi.*

Eccomi signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
eccomi signor, vengo a te mio dio,
plasma il mio cuore e di te vivrò.
tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo
sarò. **Rit**

1 L. - E tu, chiedi questa forza al Signore?

2 L. - A volte la paura viene colpita dalla stanchezza, è il peso della strada già percorsa che si fa sentire, è il peso delle incomprensioni, degli insuccessi, delle persone, della falsità, della sfiducia.

1 L. - È facile prendere il largo, ma è molto più difficile avere fede nei momenti di paura e di scoraggiamento, non si ha più la voglia di fare niente, solo la voglia di lasciarsi andare.

G. - Maria non ha solo una profonda fede nel Signore, ha anche una smisurata fiducia. Maria assume l'atteggiamento disponibile e disarmato della Serva. Si abbandona con fiducia nelle mani di un figlio che la ama, che le chiede tutto e a cui nulla è impossibile. Nella preghiera corale invochiamo l'aiuto di Dio.

1 L. - *Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.*

T. - ***Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca***

1 L. - *Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore mi sostiene.*

T. - ***Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio,
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;***

1 L. - *da ogni angoscia mi hai liberato,
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.*

(Salmo 54)

2 L. - "Non abbiate paura di ciò che voi stessi avete creato, non abbiate paura nemmeno di tutto ciò che l'uomo ha prodotto e che sta diventando ogni giorno di più un pericolo! Infine, non abbiate paura di voi stessi". (Giovanni Paolo II, *Varcare la soglia della speranza*)

G. - Le nostre sicurezze, l'audacia e la superbia, ci portano a dimenticare la Voce che ci ha invitato a prendere il largo con Lui.

1 L. - Salpa anche tu con Lui, ama il tuo Cristo, gioca la tua vita, semina amore e speranza.

T. - **Donaci Signore, per intercessione di Maria, la forza per essere costanti, fedeli e solidali, nel seminare amore e speranza.**

2 L. - Non far finta di essere già troppo impegnato. Non ti rifugiare in pratiche esteriori. Ciò che realizzerà la tua vita, è la verità del dono di te stesso.

1 L. - Più siamo vicini all'altra riva, più siamo sconfitti dalla paura, rischiando così di chiuderci in noi stessi e di vedere solo il buio della notte. Abbiamo paura perché si fa fatica a star dietro al Tuo passo.

2 L. - Proprio allora Dio risponderà al tuo grido di aiuto e sentirai la sua presenza dolce e rassicurante in Cristo Gesù. Avrai oltrepassato la tempesta, potato ciò che in te non produce niente, sei rinato a vita nuova, in cammino verso l'altra riva.

T. - **Donaci Signore, per intercessione di Maria, la forza per essere costanti, fedeli e solidali, nel seminare amore e speranza.**

G. - Occorre prendere il largo, tendere ad un rinnovamento che non sia solo personale ma comunitario.

1 L. - “La Chiesa è una comunione organica, in cui ciascuno ha il proprio posto e il proprio compito. Lo avete anche voi.” (Giovanni Paolo II, Io sono la vite voi siete i tralci, n. 8).

GESU' - «*Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!*»” (Lc 11, 27-28)

G.- In questo ci è d'aiuto e modello Maria in quanto la sua fede non si esauriva in un semplice e tacito consenso alla provvidenza e alle rivelazioni divine ma nell'ascoltarle e meditarle. Con queste parole Gesù afferma che Maria era beata più per aver accolto la Parola che per essergli madre.

2L.- “*La radice della fede* biblica sta nell'*ascolto*, attività vitale ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (CEI, Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, n. 13)

1 L.- Maria “fu beata per una duplice ragione: per essergli madre e per essere stata ricolma dello spirito di fede e di obbedienza. E la seconda beatitudine fu più grande della prima. Se essa non avesse avuto la fede e l'umiltà, la purezza e l'obbedienza, non avrebbe meritato di diventare la Madre di Dio.” (Card. Newman)

2L.- “Diciamo a Maria santissima, che ci è stata madre per tanti secoli e che ci ha offerto dalle sue braccia materne e gentili Cristo benedetto, che vogliamo ancora ricevere questo Cristo e vogliamo portarlo in mezzo a una società che si evolve.” (Paolo VI)

G.: Maria ha accolto in se e portato agli uomini la Parola diventando per prima messaggera della buona novella,

T.: ***Prendiamo dal tuo grembo o Madre la Parola del tuo Figlio
per metterlo al centro delle nostre comunità
Essa è cibo che fa crescere la nostra fede
e ci rende missionari nel mondo.***

1 L. - “Ogni Chiesa è per sua natura missionaria e la fede va sempre presentata come dono di Dio da vivere in comunità (famiglia, parrocchia, associazioni) e da irradiare all'esterno sia con la testimonianza di vita che con la parola” (Giovanni Paolo II, Redemptoris missio, n. 49).

2 L. - “Occorre un radicale cambiamento di mentalità per diventare missionari e questo vale sia per le persone sia per le comunità” (Ibidem).

G. - Se la nostra paura, diventa spazio per la sua certezza, allora la sua mano, prendendo la nostra ci consentirà di stare al suo passo.

CANTO – TU SEI

Tu sei, la prima stella del mattino

Tu sei, la nostra grande nostalgia

Tu sei, il cielo chiaro dopo la paura

Dopo la paura d'esserci perduti

E tornerà la vita in questo mare

Tu sei, l'unico volto della pace.

Tu sei, Speranza nelle nostre mani

Tu sei, il vento nuovo sulle nostre ali

Sulle nostre ali soffierà la vita

E gonfierà le vele per questo mare. RIT

RIT.: Soffierà, soffierà

Il vento forte della vita.

Soffierà sulle vele

E le gonfierà di te.

Soffierà, soffierà

Il vento forte della vita.

Soffierà sulle vele

E le gonfierà di te

G. - Il Signore non ci trascura, è attento al nostro grido di paura. Lui viene sempre in nostro aiuto e anche quando non lo sentiamo parte viva del nostro cammino, Lui è lì in “dormiveglia”, finge di non curarsi di noi per mettere alla prova la nostra fede. È in questa certezza che sappiamo di poterlo invocare.

T. - **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**
Ho detto a Dio: “Sei tu il mio Signore,
Senza di te non ho alcun bene”.

1 L.- *Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.*

T.- **Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,**
è magnifica la mia eredità.

1 L. - *Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte mi istruisce*

T. - **Io pongo sempre innanzi a me il Signore**
sta alla mia destra, non posso vacillare.

1 L. - *Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,*

T. - **Mi indicherai il sentiero della vita,**
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra (cfr. Salmo 16/15).

1 L.. - “La nostra fede deve avere la sensibilità del nomadismo. Dobbiamo essere nomadi, gli uomini del cammina-cammina, persone che si mettono in viaggio. la fede non è qualcosa di stabilizzato per sempre. La nostra fede non ha molta polvere sulle scarpe, non sa di polvere, non ha profumi di strade, non ha sapore di piazza. È ora che ci si metta in cammino” (Mons. A. Bello, *Senza misura*).

2 L. - A volte noi uomini sembriamo dei sonnambuli. Camminiamo, ci muoviamo, agiamo, irrompiamo qui, gridiamo là, ora corriamo, ci fermiamo, piangiamo, ridiamo, cantiamo. È necessario svegliarsi e prendere coscienza dei tanti bisogni che ci circondano, cioè andare oltre noi stessi. Basta cominciare, anche solo stringendo la mano a chi ci sta accanto, il resto verrà col tempo.

1 L. - Occorre che “tutti” ci sentiamo chiamati a questa bella, affascinante ‘avventura’: formare un’unica cordata camminando insieme, collaborando insieme, lavorando insieme, in comunità riunita, come unico popolo.

T. - **“Ti prego Signore di rischiarare la mia lampada, che è la fede.**
Fede che fa fatica ad accendersi, che non è splendente come vorrei.
Fa’ che noi, già adesso, possiamo aiutare tante persone
che conosciamo o che non conosciamo e che incontriamo
lungo il nostro cammino faticoso di ogni giorno”. (Card. C. M. Martini, *All’alba ti cercherò*)

G.: Ed è alla Madonna che dobbiamo rivolgerci, a lei che dicendo sì alla proposta del Padre ha manifestato la funzione missionaria a cui era stata chiamata. “A lei che ha obbedito a quell’impulso e portando Cristo nel grembo, è divenuta ostensorio di lui, ed è andata a portare annuncio di liberazione ai parenti lontani.” (Don Tonino Bello, *Maria donna dei nostri giorni*, pag.36)

2L.- “Vergine santa, che, guidata dallo Spirito, «ti mettesti in cammino per raggiungere in fretta una città di Giuda», dove abitava Elisabetta, e divenisti così la prima missionaria del Vangelo,

T.- **Fa’ che, sospinti dallo stesso Spirito, abbiamo il coraggio anche noi di entrare nella città per portarle annunci di liberazione e di speranza, per condividere con essa la fatica quotidiana, nella ricerca del bene comune.**

2L.- Donaci il coraggio di non allontanarci, di non imboscarci dai luoghi dove ferve la mischia, di offrire a tutti il nostro servizio disinteressato e guardare con simpatia questo mondo nel quale nulla vi è di genuinamente umano che non debba trovare eco nel nostro cuore.

T.- **Aiutaci a guardare con simpatia il mondo, a volergli bene. (...) Amen.**”(cfr. Don Tonino Bello, Cirenei della gioia, pag. 42)

G.: Anche noi come Maria vogliamo dire all’uomo di oggi che c’è un Dio che lo ama. Da lui con la fede impariamo ad amare, e con l’amore impariamo a servire.

T. - **Una sola è la nostra certezza: non saremo mai soli nella barca della vita, il Signore navigherà sempre con noi.**

GESÙ - “Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,20).

2L: Ci accompagna la presenza amorevole di Maria, Madre della Chiesa, invocata con mille nomi nei tanti santuari a lei dedicati nel nostro Paese, vera testimone del Risorto e modello autentico per il nostro cammino di speranza. (CEI, Nota pastorale dopo Verona, Testimoni del grande sì di Dio all’uomo)

Sac.: Accogliamo tra noi la presenza rassicurante di Maria. Con lei sappiamo che la nostra missione approderà a sponde sicure e risponderà con fiducia alla volontà del nostro Dio.

CANTO: TI SALUTIAMO, O VERGINE,

Ti salutiamo o Vergine
colomba tutta pura
nessuna creatura
è bella al par di te.

Di stelle risplendenti
in ciel sei coronata:
Tu sei l’Immacolata,
la Madre di Gesù.

**Rit Prega per noi Maria
prega pe i figli tuoi,
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà!
abbi di noi pietà!**

Vorrei salire in cielo,
vedere il tuo bel viso:
Madre del paradiso,
abbi di noi pietà!

Maria (*Voce fuori campo*) : «Cari figli, è bello vedervi qui riuniti come fratelli a pregare. Mi piace restare sulla riva, accanto a voi. Mi vedete però sulla barca, anche se non credo che questo grande onore spetti a me, ma solo a quelli che il mio Figlio ha scelto appositamente: i suoi Apostoli. Il mio compito è solo questo: ricordarvi con la mia presenza, sulle rive di ogni realtà umana, nella barca della comunità cristiana, che il Padre conosce per voi un futuro pieno di speranza. Vi aspetto domani mattina nella mia casa per svelarmi a voi. Vi aspetto come sempre numerosi e raccolti in intima e profonda preghiera. Ascolterò le vostre richieste di figli con cuore di madre.»

(*Durante la barca con Gesù e i discepoli rientra al molo*)

È L’ORA CHE PIA

È l’ora che pia la squilla fedel,
le note c’invia dell’Ave del Ciel:

Ave, Ave, Ave Maria.

La pia Bernadette l’invito divin
Ascolta e s’affretta al fiume vicin
Ave...

Le splende sul viso divina beltà
vi aleggia un sorriso che nome non ha.

O vista beata: la Madre d’amor
si mostra svelata, raggiante fulgor.